

Giuramento del deputato Binelli.

Presidente. Essendo nell'aula l'onorevole Binelli lo invito a giurare. (*Legge la formula.*)

Binelli. Giuro!

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Imperiale. Domando di parlare per fatto personale.

Presidente. Accenni il suo fatto personale.

Imperiale. Sarò brevissimo.

Comincerò con le parole dette da un collega qui a me vicino: credevamo di esserci liberati una buona volta dal porto di Genova ed il porto di Genova ritorna qui. Ed aggiungerò: ci torna male. Francamente, io chiedo al collega Cavagnari, che ha l'ingenua mania di raccontare alla Camera i suoi dispiaceri di famiglia, perchè le ragioni che qui ha esposte non le ha dette più opportunamente in seno all'Assemblea alla quale appartiene? Non ricorda l'onorevole Cavagnari che qua dentro, appunto, egli ha tuonato contro la legge del Consorzio perchè gli pareva che non accordasse sufficiente autonomia? Con quale titolo può dunque venire oggi ad invocare l'intervento del Governo contro il Consorzio? Forse perchè ha calmato i dissidi, perchè ha tolto quello stato anormale in cui si trovava il porto prima che il Consorzio esistesse, perchè riuscirà ad eseguire prontamente un progetto che fu lungamente discusso dagli enti a cui appartiene anche l'onorevole Cavagnari e che fu approvato da tutte le autorità di Genova? E chi gli dà il diritto di criticare il Consorzio che ha fatto in quattro mesi opera che altri non avrebbe compiuto in un anno? Altre cose direi all'onorevole Cavagnari, ma poichè del Consorzio fanno parte altre persone e sono in questo rappresentati altri interessi oltre i liguri, io vorrei che da queste persone — per esempio dall'onorevole Silvestri qui presente — venisse una parola che, meglio della mia, la quale può essere sospetta di parzialità, dicesse come procede l'Amministrazione del Consorzio e come si è svolta quella famosa discussione alla quale ha alluso l'onorevole Cavagnari, e che ha dato luogo all'odierno incidente che sinceramente deploro.

Silvestri. Domando di parlare per fatto personale.

Presidente. Non posso lasciar discutere un incidente nel mezzo della discussione. Non c'è fatto personale!

Imperiale. Mi pare che possa chiedere di parlare uno che appartiene al Consorzio.

Presidente. Ma non è stato nominato.

Imperiale. L'ho nominato io.

Silvestri. È evidente il fatto personale.

Presidente. Accenni il suo fatto personale.

Silvestri. Il fatto personale è questo: l'onorevole Imperiale ha invocato, dirò così, la mia testimonianza a suffragio di quanto egli affermava circa l'opera del Consorzio nell'esaminare il progetto del quale ha parlato l'onorevole Cavagnari. Ora io, membro del Consorzio per mandato delegatomi dal Consiglio provinciale di Milano, debbo ricordare che il progetto stesso è stato presentato in tempo e che l'onorevole Cavagnari aveva tutto l'agio di fare le sue osservazioni e di discuterlo.

Cavagnari. Domando di parlare per fatto personale.

Presidente. Non posso lasciar discutere un incidente, e non posso lasciar aprire una discussione nella discussione.

Silvestri. Ora, poichè l'onorevole Cavagnari, che pure appartiene al Consorzio, si lagna che questo progetto sia stato presentato quasi di sorpresa, debbo ricordare che questo stesso progetto, che l'Assemblea già ha approvato, era stato esaminato dal Consiglio provinciale di Genova del quale l'onorevole Cavagnari fa parte...

Cavagnari. Onorevole presidente, protesto!

Silvestri. ... e che lo stesso Consiglio provinciale lo aveva accompagnato con una memoria illustrativa.

Ora io non comprendo come l'onorevole Cavagnari voglia qui fare un appunto al Consorzio ed al suo presidente, quasi egli fosse stato impedito di parlare, di discutere, e di esaminare il progetto tecnico del quale si parla.

Presidente. Va bene; così l'incidente è chiuso.

Cavagnari. Ma che! io ho chiesto di parlare (*Uarità*).

Presidente. A proposito di che?

Cavagnari. Debbo giustificarmi. Io ho riferito con esattezza come sono andate le cose. Ripeto che al Consiglio provinciale, per quanto io abbia esaminato e cercato, non ho trovato alcuno di questi atti che ora sono stati citati.

Al Consiglio provinciale si saranno forse prese deliberazioni di massima per uno sbocco di cui Genova ha bisogno o per qualche altro progetto; ma di questo progetto di cui mi sono occupato è la prima volta